



International Architect Encounter 2024: ripensare il Collegio Rosmini di Domodossola

***** Dal 21 al 24 giugno, 23 architetti internazionali nella 20° edizione del workshop annuale della Fondazione Canova. Il 23 giugno, lectio magistralis dell'islandese Dagur Eggertsson**

La città di Domodossola, ai piedi delle Alpi al confine tra Italia e Svizzera e storico crocevia di scambi culturali e commerciali tra Milano e l'Europa settentrionale, ospiterà un'edizione speciale dell'**International Architect Encounter** della [Fondazione Canova](#), fondata nel 2001 come Associazione e da febbraio diventata Fondazione.

Tre giorni di workshop e la lectio magistralis di Dagur Eggerston

In occasione della **20° edizione** degli International Architect Encounter, **23 architetti internazionali provenienti da 13 paesi** e selezionati tra gli 80 invitati dalla prima edizione, avranno il compito d'immaginare la trasformazione del **Collegio Rosmini** nel capoluogo ossolano. I tre giorni saranno infatti l'occasione

per approcciare i temi della riorganizzazione degli spazi di una rinomata istituzione educativa che, eretta nel 1837, nel corso degli anni ha visto passare attraverso i suoi imponenti portali i giovani eredi della nobiltà e della borghesia italiana e oggi continua a essere un rispettato centro di apprendimento per i giovani.

Da venerdì 21 giugno a lunedì 24 giugno, gli architetti invitati s'immergeranno nel cuore medievale della città, ragionando su un complesso storico e stratificato, ospitati dalle aule di Fisica e Astronomia del Collegio, dai suoi chiostri e dall'antica biblioteca, ed estenderanno le riflessioni progettuali al Sacro Monte Calvario, patrimonio mondiale UNESCO dal 2003. *"Dalle suggestioni sulla riorganizzazione degli spazi della scuola sull'accesso al Sacro Monte, attualmente servito da una strada carrozzabile e da una mulattiera, emergeranno idee e scenari che saranno presentati pubblicamente insieme all'intervento di **Dagur Eggertsson**", spiega **Ken Marquardt**, membro del Consiglio e fondatore dell'Associazione Canova.* Il **23 giugno, alle ore 17**, un momento pubblico di condivisione sarà quindi accompagnato dalla **lectio magistralis dell'architetto islandese**, socio dello studio norvegese Rintala Eggertsson. L'incontro sarà ospitato dagli spazi della **scuola Gisella Floreanini** (via Umberto Terracini 23, Domodossola) e sarà ad accesso libero, dando 2 cfp agli architetti partecipanti che dovranno registrarsi in loco.

Una visita al villaggio-laboratorio di Ghesc

Le giornate saranno per gli architetti partecipanti anche occasione per visitare il vicino [villaggio-laboratorio di Ghesc](#) [**immagine di copertina**]: un piccolo insieme di antiche case costruite utilizzando tecniche tradizionali in pietra che l'attività della Fondazione Canova ha salvato dall'avanzare della natura, restaurando le abitazioni e animandolo di attività.

Il **lavoro** sul piccolo abitato di Ghesc **nasce nel 2007**. Da allora, molti sono stati i progetti messi in campo che hanno proseguito il suo recupero con l'obiettivo di

renderlo un **polo culturale per la promozione dell'architettura tradizionale**, dei materiali naturali e delle pratiche sostenibili. Negli anni hanno coinvolto architetti e studenti collaborando con importanti università nell'organizzazione di campi estivi, workshop sulla calce e sull'uso della canapa nelle costruzioni. Gli **Incontri internazionali degli architetti** fanno parte delle attività. Dal 2001 hanno contemplato come ospiti, dall'Italia e dall'estero, figure del calibro dell'australiano **Glenn Murcutt** e dello svizzero **Andreas Fries (Herzog & de Meuron)**, per ragionare sulla conservazione del patrimonio locale e dell'architettura vernacolare, leggendola attraverso occhi internazionali.

"In questi luoghi sarà fantastico condividere e interagire con un gruppo di persone affini provenienti da diverse culture e background. Progettare significa comprendere le esigenze degli altri, osservare e ascoltare. Canova lo fa da anni, salvando una cultura millenaria dall'oblio, bilanciando uomo, natura e abitare", commenta l'architetto e designer **Andrea Mantello**, membro del Consiglio della Fondazione.

Il villaggio di Ghesc ospiterà **dal 5 al 24 agosto un nuovo [workshop pratico di autocostruzione](#)**, che rende un edificio in pietra un laboratorio di restauro su cui imparare e mettere in pratica l'utilizzo dei materiali sostenibili e le tecniche tradizionali attraverso un approccio "learning-by-doing".

*** articolo sponsorizzato

[LEGGI L'ARTICOLO IN INGLESE](#)

Per approfondire

La Fondazione Canova è composta da: Maurizio Cesprini (presidente), Ken Marquardt (vicepresidente), Andrea Mantello, Andreas Fries, Paola Gardin

I 23 architetti invitati sono: Ceren Bogaç (Cipro), Peter Cox (Irlanda), Arish Dastur (India), Rodrigo Del Canto (Cile), Yuksel Demir (Turkey), Patricia Ferro (Italia), Gunny Harboe (USA),

Francesco Iannone e Serena Tellini (Italy), Randall Kober (Germania), Andrea Mantello (Belgio), Daniel Marquardt (USA), Aleksander Ostan (Slovenia), Joshua Pagani (Italia), Enrico Pinna e Mariri Viardo (Italia), Wolfgang e Brigitte Podgerschek (Austria), Tom Schacher (Svizzera), Greg Smallerberg (Canada), Julian Smith (Canada), Angelo Stagno (Austria), Giovanni Traverso e Paola Vighy (Italia), Renato Vivaldi (Cile), Rasmus Waern (Svezia), Carol Wilson (USA).

Keynote speaker: Dagur Eggertsson

About Author



Redazione

[See author's posts](#)

[+ Condividi](#)